

PROGRAMMAZIONE DI DIPARTIMENTO

ANNO SCOLASTICO 2009/10

FINALITA'

Lo scopo di una Progettazione Didattica di Dipartimento è quello di pianificare un percorso curricolare comune in modo da:

- definire su un terreno omogeneo le competenze da raggiungere alla fine del percorso scolastico;
- migliorare la pratica didattica;
- favorire percorsi modulari flessibili che facilitino anche gli interventi di recupero;
- facilitare l'inserimento di studenti provenienti da altri percorsi scolastici;
- rendere trasferibile ad altri docenti il progetto didattico-educativo in modo da minimizzare i disagi derivanti dalla impossibilità di assicurare la continuità didattica;
- permettere confronti in vista di una scuola sempre più aperta all'esterno;
- porre le basi di una verifica più oggettiva possibile dei risultati ottenuti.

1. OBIETTIVI FORMATIVI COMUNI

1	Promuovere la formazione morale, sociale e culturale, la cultura della legalità, la maturazione di una coscienza civica.
2	Educare alla riflessione, al senso critico, all'autonomia di giudizio.
3	Aprire alla prospettiva europea e mondiale per favorire la disponibilità al confronto e l'apertura al dialogo tra culture diverse.
4	Educare all'autogoverno e all'esercizio della democrazia, promuovendo atteggiamenti sociali positivi e responsabili, e il coinvolgimento partecipato.
5	Stimolare atteggiamenti pluralistici e collaborativi all'interno del gruppo (<i>cooperative learning</i>).
6	Sviluppare la coscienza ecologica, sulla base di una adeguata preparazione scientifica, del rispetto per le risorse naturalistiche ed umane da difendere.
7	Promuovere il protagonismo nello sviluppo dei valori umani, naturali e sociali.
8	Sensibilizzare alla prevenzione nei confronti di droga, AIDS, alcolismo e tabagismo.
9	Sensibilizzare ai problemi dell'orientamento e degli sbocchi occupazionali, avvalendosi dei rapporti con il mondo universitario e del lavoro.
10	Sviluppare l'autostima quale rispetto di sé e capacità di autovalutarsi.

2. OBIETTIVI DIDATTICI

1	Stimolare l'acquisizione di competenze di base di tipo linguistico, logico-matematiche, interpretative e di comunicazione per far fronte ai bisogni di una società orientata verso la realizzazione degli obiettivi europei di Lisbona.
2	Promuovere la conoscenza graduale e sistematica delle discipline caratterizzanti gli specifici indirizzi di studio.
3	Promuovere la capacità di individuare, in ciascuna disciplina, concetti, modelli e metodi di indagine.
4	Promuovere la capacità di individuare analogie e differenze tra i diversi impianti disciplinari.
5	Promuovere la riflessione su problemi significativi della realtà contemporanea in una prospettiva interdisciplinare.
6	Promuovere il consolidamento della metodologia della ricerca.
7	Promuovere la costruzione di autonomi percorsi di studi.
8	Problematizzare le esperienze culturali di natura comunicativa a livello personale, sociale, antropologico.
9	Comunicare attraverso l'utilizzo del mezzo informatico.
10	Progettare in gruppo, esercitando capacità di autocontrollo.

Declinazione dei parametri valutativi non cognitivi

1. Grado di organizzazione dello studio/lavoro:

<i>E' preciso e autonomo</i>	<ul style="list-style-type: none"> ◆ E' in grado di pianificare autonomamente l'attività di studio; ◆ Possiede tutti gli strumenti di base che consentono la comprensione completa; ◆ Svolge il lavoro assegnato in modo completo; ◆ Sa orientarsi nello studio in modo autonomo.
<i>E' regolare</i>	<ul style="list-style-type: none"> ◆ E' in grado di pianificare l'attività di studio; ◆ Possiede gli strumenti di base che consentono la comprensione complessiva; ◆ Raccoglie il materiale di lavoro in modo adeguato; ◆ Svolge i compiti in modo regolare.
<i>Studia superficialmente</i>	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Possiede gli strumenti di base che consentono la comprensione parziale; ◆ Raccoglie il materiale di lavoro in modo discontinuo; ◆ Ha la tendenza a non approfondire; ◆ Si accontenta di conseguire risultati minimi; ◆ Non sempre chiede aiuto se in difficoltà.
<i>E' bisognoso di guida e appoggio</i>	<ul style="list-style-type: none"> ◆ E' in grado di pianificare l'attività di studio solo se guidato;

	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Possiede lacune di base che possono impedire la comprensione complessiva; ◆ Ha bisogno di un assiduo controllo per portare a termine il proprio compito.
<i>Non è in grado di studiare autonomamente</i>	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Non è in grado di pianificare la propria attività di studio; ◆ Non raccoglie ordinatamente il materiale di lavoro; ◆ Possiede lacune di base gravi che impediscono la comprensione; ◆ Non chiede aiuto davanti alle difficoltà.

2. Impegno e partecipazione allo studio della disciplina

<i>Tenace</i>	<ul style="list-style-type: none"> ◆ E' attivo e solerte nell'impegno e nella partecipazione; ◆ Collabora e costituisce una presenza di stimolo per i compagni; ◆ Aggiorna costantemente il proprio materiale di lavoro; ◆ Compie interventi che aiutano ad approfondire o ampliare le tematiche proposte.
<i>Attivo</i>	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Rispetta le scadenze; ◆ Svolge le esercitazioni assegnate; ◆ Studia in modo regolare; ◆ Interviene in modo opportuno.
<i>Regolare</i>	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Rispetta mediamente le scadenze; ◆ Svolge abbastanza regolarmente le esercitazioni assegnate; ◆ Studia con una certa continuità; ◆ E' mediamente attento, pur interagendo poco con i compagni ed il Docente.
<i>Discontinuo</i>	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Rispetta le scadenze solo in alcuni casi; ◆ Studia in modo discontinuo; ◆ Svolge le esercitazioni solo in alcuni casi; ◆ Interagisce con il docente e i compagni sporadicamente.
<i>Insufficiente</i>	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Non rispetta le scadenze; ◆ Non svolge le esercitazioni assegnate; ◆ Interviene a sproposito; ◆ Disturba durante la lezione distraendosi con facilità.

3. Frequenza

<i>Assidua</i>	Pochissime assenze
<i>Regolare</i>	Alcune assenze
<i>Irregolare</i>	Complessivamente molte assenze non continuative

Misurazione del **profitto delle singole prove sommative**:

VOTO	GIUDIZIO
9 – 10	Profitto ottimo: <ul style="list-style-type: none">- Ha raggiunto tutti gli obiettivi in modo completo- Mostra padronanza dell'argomento- Competenza pienamente raggiunta
7 - 8	Profitto buono: <ul style="list-style-type: none">- Ha raggiunto gli obiettivi in modo completo e sicuro- Competenza raggiunta
6	Profitto sufficiente: <ul style="list-style-type: none">- Raggiungimento degli obiettivi fondamentali- Competenza complessivamente raggiunta
5	Profitto insufficiente: <ul style="list-style-type: none">- Mancato raggiungimento di alcuni obiettivi fondamentali- Competenza non completamente raggiunta- Persistenza di lacune non gravi ma diffuse- Verifica o attività svolta in modo superficiale
1 - 4	Profitto gravemente insufficiente: <ul style="list-style-type: none">- Mancato raggiungimento degli obiettivi- Competenza non raggiunta- Esistenza di lacune gravi e diffuse- Verifica o attività non svolta nonostante la presenza dell'allievo

DIPARTIMENTO DI SCIENZE

MATERIA: CHIMICA

N° ore annuali: 132

CLASSI TERZE indirizzo linguistico-psicopedagogico

1. FINALITA' GENERALI

Il corso di chimica nella realtà dell'indirizzo linguistico-psicopedagogico è inteso come strumento di lettura della realtà al servizio della qualità della vita e dell'ambiente, contribuisce alla acquisizione di un metodo di lavoro sperimentale, potenzia la capacità di concettualizzazione ed inoltre relazionando tra mondo microscopico e macroscopico, tra struttura e proprietà della materia, ha un ruolo fondamentale nella comprensione del fenomeno della vita.

Le finalità dell'insegnamento della chimica sono:

- ✓ . potenziamento delle capacità logiche, acquisizione di strumenti di interpretazione e di orientamento nella realtà quotidiana
- ✓ . conoscere la funzione della chimica nella produzione, nei consumi, nell'ambiente, nella vita; iniziare a comprendere e valutare, il ruolo della chimica nella società in termini di rapporto "rischi/benefici"
- ✓ . presentare la chimica come un'attività essenziale per risvegliare curiosità, interesse e desiderio di conoscere
- ✓ . acquisire i principali contenuti che rendono possibile la dinamica delle relazioni uomo-ambiente- tecnologia

2. OBIETTIVI

- ✓ . possedere conoscenze di base su proprietà, composizione, struttura e trasformazione della materia
- ✓ . comprendere ed utilizzare il linguaggio chimico
- ✓ . riconoscere lo stato di equilibrio di un sistema chimico
- ✓ . analizzare il comportamento chimico delle sostanze organiche

3. METODOLOGIE UTILIZZATE NELLA GESTIONE DELLE LEZIONI

Per sviluppare i caratteri formativi della disciplina è indispensabile far emergere l'importanza di un continuo riferimento al mondo reale ed all'esperienza quotidiana per sviluppare gradualmente i modelli interpretativi dei più comuni fenomeni chimici. La lezione frontale diventerà la modalità di lavoro più seguita, ove possibile gli argomenti saranno introdotti anche mediante semplici esperienze di laboratorio. La trattazione di nuovi contenuti sarà preceduta da discussione in classe al fine di rilevare il possesso o meno dei prerequisiti; contestualmente alle spiegazioni gli alunni saranno chiamati a cimentarsi in esercizi applicativi. Lo svolgimento dei contenuti seguirà, in linea di massima, le indicazioni del testo adottato.

4. VERIFICHE E VALUTAZIONE

L'accertamento delle conoscenze e delle abilità avverrà tramite interrogazioni e prove scritte corredate di quesiti di diverso tipo.

La valutazione didattica è una parte fondamentale del processo di insegnamento/apprendimento perché consente di verificare il livello e la qualità dell'apprendimento, lo scarto tra i risultati attesi e risultati conseguiti e di intraprendere strategie per il miglioramento del processo di insegnamento. La valutazione presuppone che siano fissati i dovuti obiettivi di ogni azione didattica e si baserà prevalentemente sui risultati delle prove diversificate (interrogazioni, relazioni, questionari) e frequenti tali da consentire tempestivamente una valutazione globale e di programmare opportuni interventi di recupero, di modificare, quando necessario, il piano di lavoro previsto. Tuttavia, in essa, avrà un peso non irrilevante l'impegno, il progresso rilevato, i livelli di partenza.

5. MATERIALI DI LAVORO E STRUMENTI IN USO

libro di testo, testi alternativi, fotocopie, materiale audiovisivo e modellini molecolari; per la comprensione della natura sperimentale della chimica saranno importanti le attività di laboratorio

6. RECUPERO

Il recupero si effettuerà in itinere, ogniqualvolta sarà necessario dopo aver constatato le relative carenze si farà uso dello sportello didattico, delle pause didattiche per rendere quanto più possibile la classe omogenea dal punto di vista della preparazione. Per gli allievi che riporteranno gravi insufficienze la scuola organizzerà i dovuti periodi di recupero.

7. ATTIVITA' INTEGRATIVE

Durante l'anno scolastico gli alunni potranno partecipare a tutti i progetti riguardanti la disciplina scientifica, nonché ad attività scolastiche ed extrascolastiche, comprese le uscite didattiche, attinenti al programma svolto. Eventualmente gli alunni saranno invitati a sottoporsi a screening di prevenzione.

I DOCENTI

IL/I CAPO/I DIPARTIMENTO